



13/03/2022 - Materiale grezzo

Ho acquistato questa composizione da Flavio Fasanelli. Durante il periodo della pandemia aveva realizzato la roccia partendo da un unico masso, rompendo e ricomponendo i vari elementi fino a ottenere uno scoglio dall'aspetto naturale. Sulla sua sommità aveva coltivato una talea di *Juniperus chinensis* var. *Itoigawa*, alla quale aveva già saputo imprimere interessanti movimenti fin dalla base del tronco.



13/03/2022 - Prima lavorazione

Durante un corso con l'istruttore Luca Larentis affrontai la prima vera progettazione della composizione. L'idea iniziale prevedeva un fronte completamente diverso: osservando la pianta da sinistra, la roccia nascondeva interamente il terriccio, creando l'illusione di uno scoglio che emergeva direttamente dal mare, mentre la vegetazione si sviluppava su entrambi i lati. Pur essendo una soluzione suggestiva, presentava un limite importante. La composizione risultava eccessivamente lunga e bastava spostare leggermente il punto di osservazione perché le proporzioni perdessero credibilità. Scelsi quindi un fronte più dinamico, concentrando la vegetazione verso destra. La chioma aveva finalmente lo spazio necessario per equilibrare la presenza imponente della roccia, mentre il tronco, fino ad allora poco valorizzato, diventava protagonista della composizione. I suoi movimenti contorti si integravano perfettamente con il carattere del ginepro e con l'immagine aspra dello scoglio che avevo in mente. Il lavoro si limitò alla pulizia della pianta, alla selezione e all'impostazione dei rami primari. I rami secondari vennero invece lasciati liberi di vegetare per recuperare vigore.



15/01/2023 - Seconda lavorazione

Durante tutta la stagione vegetativa del 2022 la pianta reagì molto bene alla lavorazione, producendo numerosi germogli secondari. Sebbene il filo fosse stato rimosso con un certo anticipo per evitare segni sulla corteccia, i movimenti ottenuti erano ormai consolidati.

La seconda lavorazione interessò soprattutto i terminali dei rami primari e tutta la ramificazione secondaria. Attraverso alcuni tiranti accentuai le linee create l'anno precedente e iniziai la costruzione dei palchi, organizzando la vegetazione in piccoli ciuffi.

Osservando la composizione a lavoro terminato mi resi conto che il primo ramo ricadente enfatizzava eccessivamente la direzione della pianta, accompagnando lo sguardo dell'osservatore fuori dalla composizione. Eliminandolo riuscii a compattare l'insieme e a riportare l'attenzione verso il centro della scena.



09/09/2023 - Prima esposizione - Giareda (RE)

Nella tarda primavera inserii un piccolo Cotoneaster sul lato sinistro della composizione. La sua presenza aveva una duplice funzione: alleggerire il peso visivo della roccia e suggerire quella vegetazione spontanea che riesce a colonizzare anche gli ambienti costieri più difficili. Allo stesso tempo introduceva il susseguirsi delle stagioni grazie alla fioritura primaverile e alle bacche autunnali.

Durante l'estate il ginepro continuò a svilupparsi con vigore. Iniziai così a controllare gli apici più forti mediante la pinzatura, favorendo un rapido infittimento delle masse verdi.

La mia associazione scelse questa composizione per rappresentarla alla mostra della Giareda di Reggio Emilia. Con mia grande sorpresa il pubblico le assegnò il secondo premio.



22/09/2024 - Mostra del Coordinamento del Triveneto - Cittadella (PD)

Nel corso del 2024 proseguì il lavoro di pinzatura ottenendo una vegetazione sempre più compatta e definita.

In occasione della Mostra del Coordinamento del Triveneto acquistai un suiban Tokoname Yamaaki. Le sue forme e le sue tonalità richiamavano immediatamente il mare da cui la composizione trae ispirazione, completandone l'esposizione con maggiore coerenza.

La composizione ottenne il Primo Premio del Triveneto.



25/04/2025 - Mostra Arcobonsai (TN)

Osservando la pianta durante le esposizioni mi resi conto che la chioma stava diventando troppo compatta e iniziava a nascondere il movimento del tronco.

Durante l'inverno eliminai quindi un palco frontale trasformandolo in un piccolo jin. Questa scelta aprì la composizione, restituendo profondità e permettendo di apprezzare meglio il tronco. Nello stesso periodo iniziai anche la realizzazione di alcuni shari, con l'obiettivo di rafforzare il carattere vissuto della pianta.

Per questa esposizione acquistai anche il mio primo tavolino, completando finalmente l'allestimento. Alla mostra Arcobonsai la composizione ricevette il Primo Premio del Pubblico.



19/10/2025 - Mostra del Coordinamento del Triveneto - San Michele all'Adige (TN)

In occasione della 32ª Mostra del Coordinamento del Triveneto, organizzata dalla Scuola Trentina d'Arte Bonsai, la composizione venne esposta fuori concorso. Dopo il riconoscimento ottenuto l'anno precedente, la sua presenza aveva il solo scopo di rappresentare il club organizzatore e condividere con il pubblico il percorso di crescita compiuto negli anni.